Il ruolo delle istituzioni dell'Unione europea in relazione ai fondi europei a gestione diretta

La Strategia Europa 2020 e le prospettive finanziarie 2014 - 2020

Provincia di Mantova _ 23 marzo 2017

Maria Gina Mussini - Project Manager Ufficio Politiche europee e Relazioni internazionali
maria.gina.mussini@comune.modena.it

Il ruolo delle istituzioni dell'Unione europea in relazione ai fondi europei a gestione diretta

Chi fa cosa a Bruxelles in relazione ai programmi UE

La **Commissione europea**: istituzione promotrice del processo legislativo e organo esecutivo dell'Unione europea.

In relazione ai programmi di finanziamento UE a gestione diretta, essa definisce le proposte di programma e dà l'avvio all'iter legislativo che porta alla loro approvazione.

Interviene poi, a programmi approvati, per l'esecuzione e la gestione degli stessi.

Chi intende candidarsi su un bando di un programma UE a gestione diretta deve rapportarsi a una Direzione Generale della Commissione europea o a una Agenzia esecutiva di Bruxelles o una Agenzia Nazionale con il compito di attuare il programma UE. Alcuni programmi europei, infatti, sono gestiti direttamente dai funzionari della DG di riferimento, altri da coloro che operano all'interno di una Agenzia esecutiva a Bruxelles o di una Agenzia Nazionale.

Chi fa cosa a Bruxelles in relazione ai programmi UE

Il **Parlamento europeo** e il **Consiglio dell'Unione europea**, attraverso un processo legislativo complesso, approvano le proposte di programma elaborate dalla Commissione europea nella forma di Regolamenti (atti normativi dell'UE obbligatori in tutti i loro elementi e immediatamente applicabili in tutti gli Stati membri. Non necessitano di alcuna forma di recepimento da parte dei singoli Stati).

Parlamento europeo
Eletti direttamente a suffragio universale ogni 5 anni, i membri del Parlamento europeo rappresentano i cittadini dell'UE.

Il Parlamento europeo ha tre funzioni principali:
- discutere e approvare le normative europee insieme al Consiglio;
- controllare le altre istituzioni dell'UE, in particolare la Commissione, per accertarsi che agiscano democraticamente;
- discutere e adottare il bilancio dell'UE insieme al Consiglio.

Chi fa cosa a Bruxelles in relazione ai programmi UE

Consiglio dell'Unione europea

Il Consiglio dell'Unione europea è l'istituzione in seno alla quale i Ministri di tutti i Paesi dell'UE si riuniscono per adottare le normative e coordinare le politiche.

Funzioni principali:
- approva la legislazione dell'UE, insieme al Parlamento;
- coordina le politiche economiche dei Paesi membri;
- firma accordi tra l'UE e gli altri Paesi;
- approva il bilancio annuale dell'UE
- elabora la politica estera e di difesa dell'UE

Procedura di codecisione

I programmi UE di finanziamento a gestione diretta sono, di norma, soggetti alla procedura legislativa ordinaria (codecisione).
Ciò significa che il Consiglio e il Parlamento europei decidono congiuntamente, in rapporto costante con la Commissione europea.

Chi fa cosa a Bruxelles in relazione ai programmi UE

Il **Comitato economico e sociale** e **il Comitato delle Regioni** esprimono pareri sulle proposte di programma UE.

I rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e degli altri gruppi di interesse europei possono esprimere i loro pareri su questioni trattate dall'UE attraverso il **Comitato economico e sociale** europeo. Si tratta di un'assemblea consultiva che trasmette i propri pareri alle maggiori istituzioni, in particolare al Consiglio, alla Commissione e al Parlamento europei.

Il **Comitato delle Regioni** è un organo consultivo che dà voce agli enti regionali e locali dell'Unione europea.
Il ruolo del Comitato delle Regioni è quello di fare in modo che la legislazione dell'UE tenga conto della prospettiva locale e regionale.
A tal fine il Comitato pubblica relazioni (pareri) sulle proposte della Commissione.

Chi fa cosa a Bruxelles in relazione ai programmi UE

La **Corte dei Conti europea**, per assicurarsi che si faccia il miglior uso possibile del denaro dei contribuenti dell'UE, ha il diritto di sottoporre a controllo (audit) qualsiasi organizzazione che gestisca i fondi UE.
Più in generale, la **Corte dei Conti** verifica le finanze dell'UE.
Il suo ruolo è quello di migliorare la gestione finanziaria dell'Unione europea e di riferire in merito all'uso dei fondi pubblici.

Se la Corte dei Conti scopre frodi o irregolarità, ne informa l'**OLAF**, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode della Commissione europea, che svolge indagini amministrative presso gli Stati membri per conto della Commissione, in collaborazione con i servizi investigativi nazionali.

Le DG della Commissione europea e i programmi UE a gestione diretta

Alcuni programmi UE a gestione diretta sono in capo a Direzioni generali della Commissione europea, unità amministrative della Commissione stessa, competenti in relazione a settori specifici delle politiche promosse da Bruxelles.

DG Giustizia:
- Programma Giustizia
- Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza

DG Occupazione, Affari sociali e integrazione:
- EASI: Programma UE per l'occupazione e l'innovazione sociale

DG Affari interni:
- Fondo europeo per la sicurezza interna
- Fondo UE Asilo e Immigrazione

Le Agenzie esecutive della Commissione europea e i programmi a gestione diretta

Spetta alla Commissione europea il compito di dare attuazione ai programmi UE.

Per potersi concentrare sui suoi compiti istituzionali, la Commissione ha deciso di delegare l'esecuzione e la gestione di alcuni di questi programmi a entità terze, denominate Agenzie esecutive.

Queste Agenzie hanno una durata determinata e sono ubicate in una delle sedi della Commissione europea (Bruxelles o Lussemburgo).

Agenzie esecutive

⇨Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (CER)

⇨Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese (EASME)

⇨Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA)

⇨Agenzia esecutiva per la ricerca (REA)

⇨Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare (CHAFEA)

⇨Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (CER)

Il Consiglio europeo della ricerca è stato istituito nel febbraio 2007 dalla Commissione europea al fine di provvedere all'attuazione del programma specifico "Idee" del 7° PQ, ora di alcune parti di Horizon 2020.

In particolare, è affidata all'Agenzia l'attuazione del programma specifico «Rafforzamento della ricerca di frontiera, mediante le attività del Consiglio europeo della ricerca» della parte I «Eccellenza scientifica» di Horizon 2020.

Sito Internet: http://erc.europa.eu

Fonte normativa: GUUE L 346 del 20/12/2013

Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese (EASME)

Questa Agenzia, attiva dal 1° gennaio 2014, si occupa di gestire tutte le opportunità UE dedicate alle PMI.

L'Agenzia è responsabile dell'esecuzione di alcune parti dei seguenti programmi della UE:
- programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) 2014-2020;
- programma per l'ambiente e azione per il clima (LIFE) 2014-2020;
- Fondo europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP);
- programma quadro per la ricerca e l'innovazione 2014-2020 (Horizon 2020) - parti della «Parte II - Leadership industriale» e della «Parte III - Sfide per la società».

Sito Internet: http://ec.europa.eu/easme/index_en.htm

Fonte normativa: GUUE L 341 del 18/12/2013

Agenzia esecutiva per la ricerca (REA)

L'Agenzia esecutiva per la ricerca (REA), con sede a Bruxelles, è stata istituita nel dicembre 2007 per gestire parti del 7° PQ di Ricerca e Sviluppo.

Oggi, si occupa di gestire gli inviti a presentare proposte di alcune sezioni importanti del programma Horizon 2020, tra cui parti di:

- Parte I «Eccellenza scientifica»;
- Parte II «Leadership industriale»;
- Parte III «Sfide per la società»;
- Parte IIIa «Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione»;
- Parte IIIb «Scienza con e per la società».

Sito Internet: http://ec.europa.eu/rea/index_en.htm

Fonte normativa: GUUE L 346 del 20/12/2013

Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA)

Questa nuova Agenzia, attiva dal 1° gennaio 2014, si occuperà di gestire tutte le opportunità UE in materia di energia e trasporti sostenibili.

In particolar modo, essa gestirà i bandi connessi a:
- attività di ricerca in materia di energia e trasporti del programma Horizon 2020 (Parte III - Sfide per la società);
- il nuovo Meccanismo per collegare l'Europa.

Sito Internet: http://inea.ec.europa.eu

Fonte normativa: GUUE L 352 del 24/12/2013

Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare (CHAFEA)

L'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare, istituita dal 1° gennaio 2014, è responsabile dell'attuazione di alcune parti dei seguenti programmi e azioni della UE:

- il programma consumatori 2014-2020;
- il programma salute per la crescita 2014-2020;

Sito Internet: http://ec.europa.eu/eahc/news/news302.html

Fonte normativa: GUUE L 341 del 18/12/2013

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

L'Agenzia è responsabile dell'esecuzione di alcune parti dei seguenti programmi della UE:

- Erasmus + (alcune parti);
- Europa creativa;
- Europa per i cittadini.

Sito Internet: http://eacea.ec.europa.eu/index_en.php

Fonte normativa: GUUE L 343 del 19/12/2013

Agenzie nazionali

Il programma Erasmus+, per alcune parti, è gestito da Agenzie Nazionali presenti in tutti gli Stati membri.
Esse sono enti che gli Stati membri attivano, in quanto previsto dal Regolamento UE del Programma Erasmus+, proprio per la gestione di alcune azioni di questo strumento di finanziamento.

In Italia, abbiamo tre Agenzie Nazionali legate a Erasmus+:

Agenzia Nazionale Giovani: gestione delle azioni del programma in materia di politiche giovanili, con particolare attenzione al Servizio Volontario Europeo e agli Scambi di Giovani.
http://www.agenziagiovani.it/home.aspx

Isfol: gestione delle azioni del programma in materia di istruzione e formazione professionale (Leonardo da Vinci).
http://www.isfol.it/

Indire: sede a Firenze e un ufficio distaccato a Roma per Erasmus.
Ambito di competenza: scuola, istruzione superiore, educazione degli adulti.
http://www.indire.it/

Punti informativi nazionali sui programmi

Non gestiscono alcun programma UE, ma hanno il compito di informare nei diversi Stati membri i potenziali candidati sulle opportunità e sulle caratteristiche di alcuni programmi UE a gestione diretta:

Creative Desk Italia di Roma per il Programma Europa creativa - sottoprogramma Cultura
http://cultura.cedesk.beniculturali.it/creative-europe-desk-italia.aspx

MEDIA Desk Italia di Roma e Antenna MEDIA di Torino per il programma Europa creativa - sottoprogramma Media
http://www.media-italia.eu/home/

Europe for Citizens Point Italy di Roma per il Programma Europa per i cittadini
http://www.europacittadini.it/

Agenzia per la promozione della ricerca europea di Roma (APRE) per il programma Horizon 2020
http://www.apre.it/

Ministero dell'Ambiente per il programma LIFE 2014-2020
http://www.minambiente.it/pagina/life-2014-2020

La Strategia *Europa 2020*
e
le prospettive finanziarie 2014 - 2020

Le grandi priorità politiche di riferimento: la Strategia *Europa 2020*

Europa 2020 è la Strategia decennale per lo sviluppo e la crescita dell'Unione europea. Essa non mira soltanto a uscire dalla crisi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale.

La Strategia comporta 7 iniziative prioritarie («faro») che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i Governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di *Europa 2020* in materia di innovazione, economia digitale, occupazione, giovani, politica industriale, lotta alle povertà e uso efficiente delle risorse.

Per dare maggiore concretezza a questo discorso, l'UE si è data 5 obiettivi da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

La Strategia *Europa 2020*: le 7 iniziative faro

Area Crescita intelligente

1. Agenda digitale europea

Creare un mercato unico del digitale basato su Internet ad alta e altissima velocità e su applicazioni interoperabili:
- entro il 2013: accesso alla banda larga per tutti
- entro il 2020: accesso per tutti a velocità di Internet nettamente superiori (30 Mbp o più)
- entro il 2020: almeno il 50% delle famiglie europee con connessioni Internet di oltre 100 Mbp

2. Unione dell'innovazione

- Riorientare la politica in materia di R&S alle principali sfide della nostra società: cambiamenti climatici, energia, uso efficiente delle risorse, salute, ecc.
- rafforzare tutti gli anelli della catena dell'innovazione, dalla ricerca più teorica alla commercializzazione

3. Youth on the move

- Aiutare gli studenti e apprendisti a studiare all'estero
- fornire ai giovani gli strumenti per competere sul mercato del lavoro
- migliorare le prestazioni e l'attrattiva internazionale delle università europee
- migliorare i livelli di istruzione e formazione (eccellenza accademica)

La Strategia *Europa 2020*: le 7 iniziative faro

Area Crescita sostenibile

4. Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse

Per sostenere il passaggio verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di CO_2, occorre scindere la crescita economica dall'uso delle risorse e dell'energia:

- riducendo le emissioni di CO_2
- promuovendo una maggiore sicurezza energetica
- riducendo l'intensità in termini di risorse di ciò che usiamo e consumiamo

5. Una politica industriale per l'era della globalizzazione

L'UE ha bisogno di una politica industriale che aiuti le imprese, specie quelle piccole, a far fronte alla globalizzazione, alla crisi economica e al passaggio verso un'economia a basse emissioni di CO_2:

- sostenendo l'imprenditoria, per rendere le imprese europee più robuste e competitive
- creando un contesto economico, amministrativo, sociale e culturale favorevole allo sviluppo dello spirito imprenditoriale

La Strategia *Europa 2020*: le 7 iniziative faro

Area Crescita solidale

6. Agenda per nuove competenze e nuovi lavori

- Per i singoli: aiutare le persone ad acquisire nuove competenze, ad adeguarsi a un mercato del lavoro in continua evoluzione e a cambiare proficuamente carriera professionale
- per la collettività: modernizzare i mercati del lavoro per aumentare i livelli di occupazione, ridurre la disoccupazione, accrescere la produttività del lavoro e garantire la sostenibilità dei nostri modelli sociali

7. Piattaforma europea contro la povertà

- Garantire la coesione economica, sociale e territoriale
- garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei poveri e degli emarginati, aiutandoli a vivere in modo dignitoso e a partecipare attivamente alla società
- prevedere un sostegno per aiutare le persone a integrarsi nelle comunità in cui vivono, ottenere una formazione, trovare un lavoro e avere accesso alle prestazioni sociali

La Strategia *Europa 2020*: i 5 obiettivi per il 2020

1. Occupazione: innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)

2. R&S: aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE

3. Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica: riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990; 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; aumento del 20% dell'efficienza energetica

4. Istruzione: riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%; aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria

5. Lotta alla povertà e all'emarginazione: almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

Le grandi priorità politiche di riferimento: la Strategia *Europa 2020*

I grandi temi della programmazione 2014-2020

Il documento di riferimento è la Strategia *Europa 2020*:

1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;

2) migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;

3) promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura;

4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;

5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;

6) tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;

Le grandi priorità politiche di riferimento: la Strategia *Europa 2020*

I grandi temi della programmazione 2014-2020

Il documento di riferimento è la Strategia *Europa 2020*:

7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;

8) promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;

9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;

10) investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;

11) rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

RIF: Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010, intitolata «Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» COM(2010) 2020 def.

Le prospettive finanziarie 2014-2020

In passato erano stati stipulati quattro accordi interistituzionali sulla procedura di bilancio tra Parlamento, Commissione e Consiglio, contenenti quadri finanziari pluriennali: il Delors I (1988-1992), il Delors II (1993-1999), l'Agenda 2000 (2000-2006) e il quadro finanziario pluriennale (2007-2013).

Il trattato di Lisbona (entrato in vigore il 1° dicembre 2009) ha trasformato il quadro finanziario pluriennale (QFP) in un atto giuridicamente vincolante.

L'articolo 312 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea sancisce che il QFP «è stabilito per un periodo di almeno cinque anni», «mira ad assicurare l'ordinato andamento delle spese dell'Unione entro i limiti delle sue risorse proprie», e che «il bilancio annuale dell'Unione è stabilito nel rispetto del quadro finanziario pluriennale».

Le prospettive finanziarie 2014-2020

Per quanto riguarda l'adozione del QFP, in breve:

- la Commissione presenta una sua proposta che rappresenta la base per i negoziati;

- il Consiglio dell'Unione europea adotta il "pacchetto QFP", previa approvazione del Parlamento europeo;

- Il Consiglio europeo fornisce orientamenti sulle questioni politiche fondamentali.

Le prospettive finanziarie 2014-2020

Si tratta del primo bilancio pluriennale in contrazione nella storia della Unione europea: - 3,5%.

Bilancio 2007-2013	Bilancio 2014-2020
994,176 miliardi di euro	959,988 miliardi di euro

«E' il livello massimo di accordo possibile che i capi di Stato e di governo potevano raggiungere all'unanimità», ha dichiarato Barroso.

Si tratta di un bilancio di austerità, secondo molti senza reale possibilità di incidere sulla crescita.

Fonte normativa: Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020
GUUE L 347 del 20/12/2013

Quadro finanziario pluriennale 2014-2020.pdf - Adobe Reader
File Modifica Vista Finestra ?

ALLEGATO I

QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE (UE-28)

(milioni di EUR - prezzi 2011)

STANZIAMENTI DI IMPEGNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale 2014-2020
1. Crescita intelligente ed inclusiva	**60 283**	**61 725**	**62 771**	**64 238**	**65 528**	**67 214**	**69 004**	**450 763**
1a: Competitività per la crescita e l'occupazione	15 605	16 321	16 726	17 693	18 490	19 700	21 079	125 614
1b: Coesione economica, sociale e territoriale	44 678	45 404	46 045	46 545	47 038	47 514	47 925	325 149
2. Crescita sostenibile: risorse naturali	**55 883**	**55 060**	**54 261**	**53 448**	**52 466**	**51 503**	**50 558**	**373 179**
di cui: spese connesse al mercato e pagamenti diretti	41 585	40 989	40 421	39 837	39 079	38 335	37 605	277 851
3. Sicurezza e cittadinanza	**2 053**	**2 075**	**2 154**	**2 232**	**2 312**	**2 391**	**2 469**	**15 686**
4. Ruolo mondiale dell'Europa	**7 854**	**8 083**	**8 281**	**8 375**	**8 553**	**8 764**	**8 794**	**58 704**
5. Amministrazione	**8 218**	**8 385**	**8 589**	**8 807**	**9 007**	**9 206**	**9 417**	**61 629**
di cui: spesa amministrativa delle istituzioni	6 649	6 791	6 955	7 110	7 278	7 425	7 590	49 798
6. Compensazioni	**27**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**27**
TOTALE STANZIAMENTI DI IMPEGNO	**134 318**	**135 328**	**136 056**	**137 100**	**137 866**	**139 078**	**140 242**	**959 988**
in percentuale dell'RNL	1,03 %	1,02 %	1,00 %	1,00 %	0,99 %	0,98 %	0,98 %	1,00 %
TOTALE STANZIAMENTI DI PAGAMENTO	**128 030**	**131 095**	**131 046**	**126 777**	**129 778**	**130 893**	**130 781**	**908 400**
in percentuale dell'RNL	0,98 %	0,98 %	0,97 %	0,92 %	0,93 %	0,93 %	0,91 %	0,95 %
Margine disponibile	0,25 %	0,25 %	0,26 %	0,31 %	0,30 %	0,30 %	0,32 %	0,28 %
Massimale delle risorse proprie in percentuale dell'RNL	1,23 %	1,23 %	1,23 %	1,23 %	1,23 %	1,23 %	1,23 %	1,23 %

IT 13:22 18/01/2014

Le prospettive finanziarie 2014-2020

Come leggere le prospettive finanziarie:

1. Crescita intelligente e inclusiva: 450.763 milioni di €

1a. Competitività per la crescita e l'occupazione: 125.614 milioni di €
- Horizon 2020 per la ricerca e l'innovazione
- COSME per la competitività e le PMI
- Erasmus +
- Programma per l'Occupazione e per l'innovazione Sociale (EASI)
- Meccanismo per Collegare l'Europa (CEF)

1b. Coesione economica, sociale e territoriale: 325.149 milioni di €
- Investimenti per la crescita e occupazione (313.197 milioni di €)
- Risorse per l'obiettivo della cooperazione territoriale europea (8.948 milioni di €)

Le prospettive finanziarie 2014-2020

Come leggere le prospettive finanziarie:

2. Crescita sostenibile: risorse naturali: 373.179 milioni di €
- Programma per l'ambiente LIFE
- i fondi per la politica agricola comune (PAC)
- Fondo Europeo di Sviluppo Rurale
- Fondo Europeo Marittimo e per la Pesca

3. Sicurezza e cittadinanza: 15.686 milioni di €
- Programma Giustizia
- Fondo per la migrazione e l'asilo
- Programma Europa per i cittadini
- Programma per la salute
- Programma per i diritti e cittadinanza
- Programma Europa Creativa
- Programma per i consumatori
- Programma per la Protezione civile

Le prospettive finanziarie 2014-2020

Come leggere le prospettive finanziarie:

4. Ruolo mondiale dell'Europa: 58.704 milioni di €
- Programmi di cooperazione esterna dell'UE (cooperazione economica e industriale)
- Programmi per i Paesi dell'area dell'allargamento e del vicinato, allo sviluppo, supporto alla democratizzazione
- Programmi di emergenza per fronteggiare le crisi umanitarie, disastri naturali e cambiamento climatico

5. Amministrazione: 61.629 milioni €

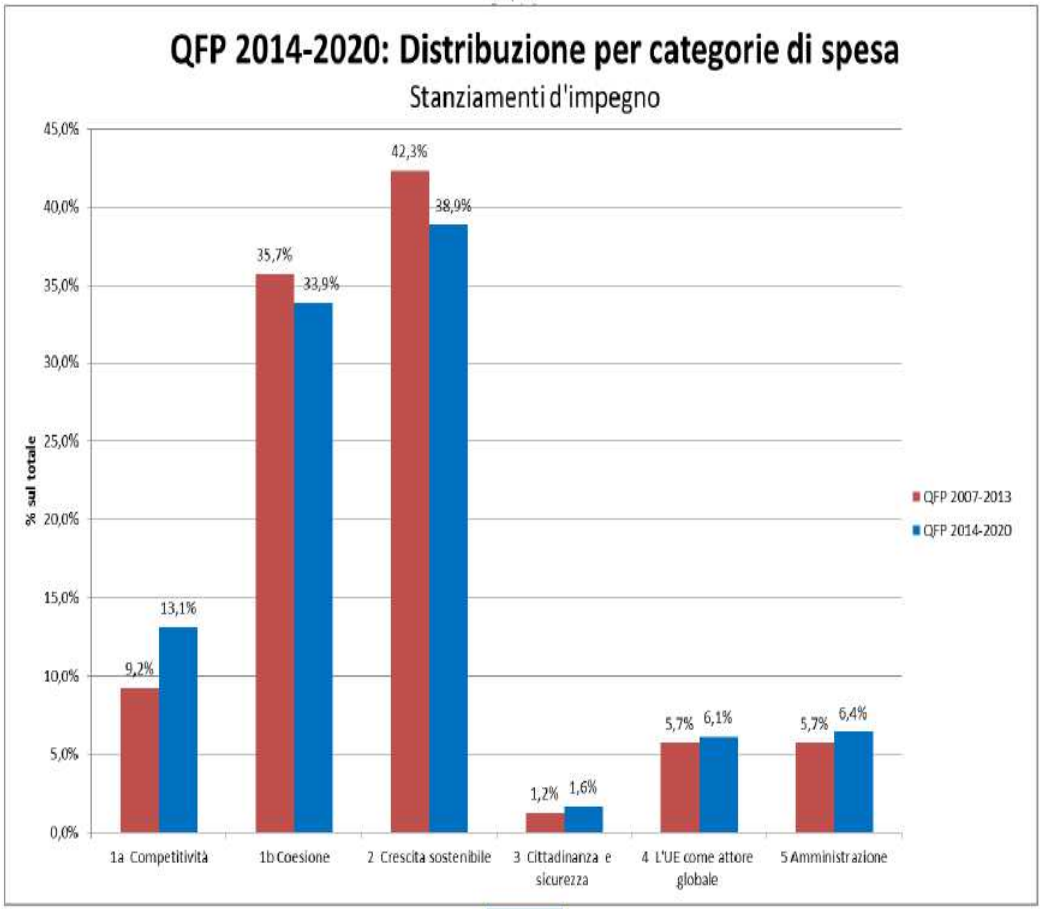
6. Compensazioni: 27 milioni di €

slide_roma_29_novembre_2013_it_show.pdf - Adobe Reader
File Modifica Vista Finestra ?
9 / 20
84,9%
Strumenti Firma Commento

European

QFP 2014-2020: Distribuzione per categorie di spesa

Stanziamenti d'impegno



Fare clic per iniziare.
IT 22:27 20/01/2014

Le entrate della UE

Il bilancio annuale dell'Unione europea equivale a circa l'1% della ricchezza nazionale dell'UE.

Per finanziare la spesa, l'Unione europea dispone del sistema delle «Risorse proprie», introdotto nel 1970.
Giuridicamente si tratta di risorse spettanti all'Unione che gli Stati membri riscuotono a suo nome e trasferiscono al bilancio comunitario.

Si tratta di:
- prelievi riscossi sulle importazioni di prodotti agricoli da Paesi terzi;
- i dazi doganali da Paesi terzi;
- le risorse basate sull'imposta sul valore aggiunto (IVA), che consistono in un'aliquota percentuale applicata alla base imponibile IVA;
- le risorse basate sul reddito nazionale lordo (RNL), che consistono in un'aliquota percentuale uniforme applicata all'RNL di ciascuno Stato membro.

CONTATTI

Ufficio Politiche europee e
Relazioni internazionali
Comune di Modena

Maria Gina Mussini -
maria.gina.mussini@comune.modena.it